Comune di Marciana Marina

Provincia di Livorno

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2016/2018

Sommario

Verifiche preliminari ..... p.

Equilibri finanziari ..... p.

Analisi dell'indebitamento ..... p.

Pareggio di bilancio 2016 ..... p.

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p.

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p.

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p.

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p.

Organismi partecipati ..... p.

Verifica dei parametri di deficitarietà ..... p.

Considerazioni finali ..... p.

Conclusioni ..... p.

Allegati ..... p.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Marciana Marina

composto dal revisore unico Gianluca Buselli.

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data _____:

- ❑ lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2016/2018;
- ❑ il Dup (Documento unico di programmazione);
- ❑ il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
- ❑ il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*";
- ❑ il Prospetto concernente la composizione del "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*";
- ❑ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❑ il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ❑ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ❑ il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato (*per gli Enti sperimentatori*) deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- ❑ le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo "*Amministrazione pubblica*" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al Dlgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce[1];
- ❑ la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ❑ le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i "*servizi a domanda individuale*", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Pareggio di bilancio;
- ❑ la Nota integrativa;

[1] *Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.*

- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

evidenziato

che, con riferimento ai documenti contabili di cui al precedente elenco, la mancata acquisizione da parte dell'Organo di revisione del _____ _____ *(ovvero il mancato aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili) ha inficiato la possibilità di accertare compiutamente la congruità, coerenza e attendibilità contabile delle poste del bilancio di previsione ad esso/i direttamente riferibili e vengono pertanto invitati gli organi dell'Ente a provvedere con la massima tempestività per eliminare tale stato di cose, con particolare riferimento a* _____;

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*");
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario validi a decorrere dal 2015 (Allegato n. 9 al Dlgs. n. 118/11);
- i principi contabili applicati validi a partire dal 2015:
  - principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 Dlgs. n. 118/11);
  - principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, Dlgs. n. 118/11);
- il Dlgs. n. 267/00 (Tuel);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti sperimentatori di cui al il Dlgs. n. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2016/2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti due tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata[2].

ENTRATA

VOCI	ASSESTATO (o rendiconto) 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	€. 311.168,98	€. 517.136,01	€. 1.791,69	€. 0,00
di cui di parte corrente	€. 753,00	€. 308.789,15	€. 1.791,69	€. 0,00
di cui di parte capitale	€. 310.415,98	€. 208.346,86	€. 0,00	€. 0,00
ENTRATE TRIBUTARIE	**€. 3.755.058,18**	**€. 3.956.300,00**	**€. 3.667.257,00**	**€. 3.700.000,00**
Imposta Unica Comunale (Iuc)				
di cui Imu	€. 1.890.735,00	€. 2.034.722,00	€. 2.000.000,00	€. 2.020.000,00
di cui Tasi	€. 350.516,09	€. 104.484,00	€. 105.000,00	€.106.000,00
di cui Tari	€. 891.615,27	€. 1.364.238,00	€. 977.113,00	€. 978.113,00
Imposta com. sulla pubblicità	€. 3.500,00	€. 1.000,00	€. 2.000,00	€.3.000,00
Addizionale Irpef	€. 96.512,82	€.99.488,00	€. 100.000,00	€.101.000,00
Fondo di solidarietà comunale	€. 131.000,00	€. 230.000,00	€. 359.144,00	€.374.887,00
Cosap Permanente	€. 99.071,00	€. 99.170,00	€.99.200,00	€.99.250,00
Cosap Temporanea	€. 10.000,00	€. 4.000,00	€.4.050,00	€.4.100,00
Recupero evasione Ici	€. 150.000,00	€. 87.103,00	€.88.000,00	€. 79.000,00

[2] *La "Legge di stabilità 2016" consente alle Province ed alle Città metropolitane di predisporre il bilancio di previsione per il solo anno 2016. In caso di esercizio provvisorio 2016, il bilancio 2015 deve essere opportunamente riclassificato secondo gli schemi del Dlgs.118/11. Ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato. Inoltre, sempre al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle Città metropolitane e delle Province, le Regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del Dlgs. n. 281/97, e s.m., possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle Città metropolitane e delle Province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle Regioni.*

Diritti su pubbliche affissioni	€. 2.500,00	€. 2.500,00	€.3.000,00	€. 4.000,00
Tarsu anni precedenti	€. 5.000,00	€. 40.000,00	€. 41.000,00	€.42.000,00
Cosap anni precedenti	€. 65.000,00	€. 7.000,00	€. 7.100,00	€.7.200,00
Totale Titolo I	**€. 3.775.058,18**	**€. 3.956.300,00**	**€. 3.667.257,00**	**€. 3.700.000,00**
TRASFERIMENTI	**€. 269.755,00**	**€. 231.477,00**	**€. 265.259,00**	**€.270.770,00**
Trasferimenti dallo Stato	€. 114.766,00	€.109.635,00	€. 113.000,00	€. 116.500,00
Trasferimenti da Ue	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Trasferimenti dalla Regione	€. 0,00	€. 31.842,00	€. 61.259,00	€. 62.259,00
Altri trasferimenti (imposta di sbarco)	€. 0,00	€. 90.000,00	€. 91.000,00	€. 92.000,00
Totale Titolo II	**€. 0,00**	**€. 231.477,00**	**€. 265.259,00**	**€. 270.770,00**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	**€. 739.950,29**	**€. 651.441,00**	**€. 630.222,00**	**€. 680.901,97**
Diritti di segreteria e servizi comunali	€. 150,00	€. 150,00	€.500,00	€.600,00
Proventi contravvenzionali	€. 72.210,44	€. 91.790,00	€. 90.092,00	€.75.114,00
Entrate da servizi scolastici (MENSA)	€. 40.000,00	€. 40.000,00	€. 40.500,00	€.41.000,00
Entrate da servizi scolastici (BUS)	€. 2.500,00	€. 2.500,00	€. 2.600,00	€.2.700,00
Entrate da servizi sportivi	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Entrate da servizio idrico	€. 6.000,85	€. 60.686,00	€. 30.000,00	€. 61.500,00
Entrate da servizi infanzia	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Entrate da servizi sociali	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Entrate da servizi cimiteriali	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Entrate da farmacia comunale	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Parcometri	€. 56.000,00	€.42.000,00	€. 42.500,00	€. 43.000,00
Diritti tecnici	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€.10.500,00	€. 11.000,00
Interessi attivi	€. 500,00	€. 500,00	€. 600,00	€. 650,00
Totale Titolo III	**€. 739.950,29**	**€. 651.441,00**	**€. 630.222,00**	**€. 680.901,97**
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	**€. 805.541,86**	**€. 322.474,00**	**€. 249.280,00**	**€. 249.350,00**
Alienazione di beni patrimoniali (loculi)	€. 6.000,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Alienazione di fabbricati ed altri immobili	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Trasferimenti dallo Stato	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Trasferimenti da Ue	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Trasferimenti dalla Regione	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Trasferimenti da altri soggetti (OO.UU)	€. 219.200,00	€. 219.200,00	€. 219.250,00	€. 219.300,00
Riscossione di crediti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale Titolo IV	**€. 805.541,86**	**€. 322.474,00**	**€. 249.280,00**	**€. 249.350,00**
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIRIE Titolo V	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00

Anticipazione di cassa	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Finanziamenti a breve termine	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Assunzione di mutui e prestiti	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Emissione di Boc	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Altro (specificare)	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale Titolo VI	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE (Titolo VII)	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (Titolo IX)	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**
Avanzo applicato	€. 73.804,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
Totale complessivo entrate	**€. 7.830.719,31**	**€. 7.534.269,01**	**€. 6.6669.250,69**	**€. 6.756.462,97**

SPESA

VOCI	ASSESTATO (o rendiconto) 2015	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
Disavanzo di amministrazione	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00	€. 0,00
SPESE CORRENTI	**€. 4.775.960,.98**	**€. 4.849.015,37**	**€. 4.211.529,69**	**€. 4.289.671,97**
Redditi lavoro dipendente		€. 856.224,00	€. 803.344,00	€. 826.436,03
Imposte e tasse a carico ente		€. 82.721,07	€. 106.816,57	€. 106.619,00
Acquisto beni e servizi		€. 2.742.570,15	€. 2.488.950,50	€. 2.595.338,85
Trasferimenti correnti		€. 815.024,32	€. 423.412,45	€. 362.809,92
Interessi passivi		€. 92.096,14	€. 131.093,06	€. 101.208,12
Rimborsi e poste correttive dell'entrate		€.48.753,00	€. 58.232,20	€. 74.246,05
Altre spese correnti		€. 211.626,69	€. 199.680,91	€. 223.014,00
Totale Titolo I	**€. 4.775.960,.98**	**€. 4.849.015,37**	**€. 4.211.529,69**	**€. 4.289.671,97**
SPESE IN CONTO CAPITALE	**€. 1.335.445,00**	**€. 485.057,00**	**€. 249.280,00**	**€. 249.350,00**
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni		€. 482.057,00	€. 242.273,00	€. 242.335,00
Altri trasferimenti in c/capitale		€. 0,00	€. 2.002,00	€. 2.004,00
Altro spese in c/capitale		€. 3.000,00	€. 5.005,00	€. 5.011,00
Totale Titolo II	**€. 1.335.445,00**	**€. 485.057,00**	**€. 249.280,00**	**€. 249.350,00**
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE Titolo III	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI Titolo IV		**€. 344.755,64**	**€. 353.000,00**	**€. 362.000,00**
Rimborso prestiti a breve termine		€. 28.533,28	€. 30.000,00	€. 32.000,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine		€. 316.222,36	€. 323.000,00	€. 330.000,00
Totale Titolo IV		**€. 344.755,64**	**€. 353.000,00**	**€. 362.000,00**
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE Titolo V		**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO Titolo VII		**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**
Uscite per partite di giro		**€. 510.000,00**	**€. 510.000,00**	**€. 510.000,00**
Uscite per conto terzi		**€. 564.800,00**	**€. 564.800,00**	**€. 564.800,00**
Totale Spese		**€. 7.534.269,01**	**€. 6.669.250,69**	**€. 6.756.462,97**

Riepilogo generale per Titoli[3]

Entrate

Titolo	Denominazione			Assestato/Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni competenza	**€. 753,00**	**€. 308.789,15**	**€. 1.791,69**	**€. 0,00**
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale		previsioni competenza	**€. 310.415,98**	**€. 208.346,86**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
	Utilizzo avanzo di amministrazione		previsioni competenza	**€. 73.804,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa		previsioni competenza	**€. 3.755.058,18**	**€. 3.956.300,00**	**€. 3.667.257,00**	**€. 3.700.000,00**
			previsioni di cassa		**€. 4.435.706,57**		
TITOLO II	Trasferimenti correnti		previsioni competenza	**€. 269.755,00**	**€. 231.477,00**	**€. 265.259,00**	**€. 270.770,00**
			previsioni di cassa		**€. 231.477,00**		
TITOLO III	Entrate extratributarie		previsioni competenza	**€. 739.950,29**	**€. 651.441,00**	**€. 630.222,00**	**€. 680.901,97**
			previsioni di cassa		**€. 737.134,25**		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale		previsioni competenza	**€. 805.541,86**	**€. 322.474,00**	**€. 249.280,00**	**€. 249.350,00**
			previsioni di cassa		**€. 322.474,00**		
TITOLO V	Entrate da		previsioni competenza	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**

[3] *Si precisa che per l'anno 2014 i dati si riferiscono al bilancio armonizzato degli Enti già sperimentatori.*

	riduzione attività finanziarie	previsioni di cassa		**€. 0,00**		

TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
		previsioni di cassa		**€. 0,00**		

TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**
		previsioni di cassa		**€. 780.641,00**		

TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**
		previsioni di cassa		**€. 1.086.244,24**		

	Totale generale entrate	previsioni competenza	**€. 7.830.719,31**	**€. 7.534.269,01**	**€. 6.669.250,69**	**€. 6.756.462,97**
		previsioni di cassa				

Spese

Titolo	Denominazione			Assestato/ Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione			**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
TITOLO I	Spese correnti		previsioni competenza	**€. 4.775.960,98**	**€. 4.849.015,37**	**€. 4.211.529,69**	**€. 4.289.671,97**
			di cui già impegnato		**€. 306.997,46**	**€. 1.791,69**	**€. 0,00**
			di cui Fpv	**€. 308.789,15**	**€. 1.791,69**	**€. 0,00**	**€. 0.00**
			previsione di cassa	**€. 5.538.814,33**	**€. 5.016.117,82**		
TITOLO II	Spese in conto capitale		previsioni competenza	**€. 1.335.445,00**	**€. 485.057,00**	**€. 249.280,00**	**€. 249.350,00**
			di cui già impegnato		**€. 208.346,86**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
			di cui Fpv	**€. 208.346,86**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
			previsione di cassa	**€. 1.772.024,06**	**€. 586.675,66**		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie		previsioni competenza	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
			di cui già impegnato	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
			di cui Fpv	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
			previsione di cassa	**€. 0,00**	**€. 0,00**		
TITOLO IV	Rimborso prestiti		previsioni competenza	**€. 373.039,00**	**€. 344.755,64**	**€. 353.000,00**	**€. 362.000,00**
			di cui già impegnato	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
			di cui Fpv	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
			previsione di cassa	**€. 373.039,00**	**€. 344.755,64**		

TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**	**€. 780.641,00**
		di cui già impegnato	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
		di cui Fpv	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
		previsione di cassa	**€. 780.641,00**	**€.780.641,00**		

TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**	**€. 1.074.800,00**
		di cui già impegnato	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
		di cui Fpv	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
		previsione di cassa	**€. 1.085.230,83**	**€. 1.081.134,48**		

	Totale generale spese	**previsioni competenza**	**€. 8.339.885,98**	**€. 7.534.269,01**	**€. 6.669.250.69**	**€. 6.756.462,97**
		di cui già impegnato	**€. 0,00**	**€. 515.344,32**	**€. 1.791,69**	**€. 0,00**
		di cui Fpv	**€. 517.136,01**	**€. 1.791,69**	**€. 0,00**	**€. 0,00**
		previsione di cassa	**€. 9.5949.749,22**	**€. 7.809.324,60**		

Le previsioni di cassa vengono formulate sulla base della competenza + i residui.[4]

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

4 *Indicare secondo quali modalità vengono previste le entrate le spese del bilancio di cassa del primo esercizio.*

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.198.054,15	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		308.789,15	1.791,69	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.839.218,00	4.562.738,00	4.651.671,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.849.015,37	4.211.529,69	4.289.671,97
di cui: - Fondo pluriennale vincolato			1.791,69	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità			60.123,00	71.341,00	85.646,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	2.002,00	2.004,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		344.755,64	353.000,00	362.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-45.763,86	-2.002,00	-2.004,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio *ex* art. 162, comma 6, Tuel					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			-45.763,86	-2.002,00	-2.004,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		208.346,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		322.474,00	249.280,00	249.350,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		485.057,00	249.280,00	249.350,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	2.002,00	2.004,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			45.763,86	2.002,00	2.004,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
- (**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'Organo di revisione attesta

di n*on aver* rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018;

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- ➢ che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- ➢ che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	**E.9.01.99.06.000**
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	**U.7.01.99.06.000**
Utilizzo incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi dell'art. 195 Tuel	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro 510.707,02.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE presunto 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015**	2.194.463,03
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015**	311.168,98
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	5.542.473,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	5.320.904,35
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	90.429,66
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	86.020,20
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016**	2.722.791,81
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	308.789,15
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015**	2.414.002,66

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	37.682,00
Altri fondi	35.000,00
B) Totale parte accantonata	72.682,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00

Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata .	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti .	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.341.320,66
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :	
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

L'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2015 nel bilancio 2016 è pari ad Euro 0,00:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti Euro 0,00
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui Euro 0,00
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente Euro 0,00
- Utilizzo altri vincoli da specificare Euro 0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione Euro 0,00

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, *solo a seguito dell'approvazione del rendiconto*, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'eventuale disavanzo di amministrazione 2015, accertato ai sensi dell'art. 186 del Tuel, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla Delibera di approvazione del rendiconto.

Il "*Fondo pluriennale vincolato*"

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del "*Fondo*" iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il "*Fondo*" stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del "*Fondo pluriennale*", iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di pre-consuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal "*Fondo pluriennale vincolato*".

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "*Fondo pluriennale vincolato*" relativo all'anno 2016**.

Tale prospetto partendo dal valore del "*Fondo*" presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "*Fpv*" ed imputate all'esercizio 2016;

la quota di "*Fpv*" al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;

il "*Fpv*" previsto al 31 dicembre 2016;

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "*Fondo pluriennale vincolato*" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese "*esigibili*" in quell'esercizio[5].

"*Fondo crediti dubbia esigibilità*"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero[6]. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata

5 *Verificare ad es. che il salario accessorio relativo al 2015 sia imputato all'esercizio 2016 quando sarà effettivamente esigibile.*

iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al 'Fondo crediti dubbia esigibilità'*".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*" iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 60.122,69

Il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 '*Fondo svalutazione crediti*'):

	2016	**2017**	**2018**
Accantonamento di parte corrente	60.122,56	71.340,26	85.645,03
Accantonamento di parte capitale	0	0	0
Accantonamento totale	0	0	0

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva:

che, salvo le eccezioni previste nel principio contabile, l'Ente continua ad accertare per cassa le seguenti entrate OO.UU in quanto il Responsabile dell' U.T.C. non rilascia la concessione se non dopo aver incassato gli oneri.

[6] *Si ricorda che, salvo le eccezioni espressamente previste dal principio contabile, non è più possibile fare accertamenti parziali (legati alla presunta quota di inesigibilità dell'entrata) o accertamenti per "cassa".*

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenza le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Entrate			
Tipologia	**Importo previsto 2016**	**Importo previsto 2017**	**Importo previsto 2018**
Contributo per rilascio permesso di costruire	219.200,00	219.250,00	219.300,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	30.000,00	30.030,00	30.050,00
Recupero evasione tributaria	0	0	0
Entrate per eventi calamitosi	0	0	0
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al Codice della strada	74.000,49	90.092,00	75.114,00
Plusvalenze da alienazione	0	0	0
Altro (specificare)			
Totale	457.303,49	475.472,00	452.664,00

Spese			
Tipologia	**Importo previsto 2016**	**Importo previsto 2017**	**Importo previsto 2018**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0	0	0

Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0	0	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0	0	0
Spese per eventi calamitosi	0	0	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0	0	0
Altro (specificare)	0	0	0
Totale	0	0	0

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione non ha nulla da evidenziare.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

➢ che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), *ex* art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	4.06.074,90
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	199.742,41
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	678.191,29
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.904.008.60

SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente	105.184,47
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00

TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00

DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

- che l'Ente ha proceduto nel corso 2015 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

2014	2015	2016	2017	2018
2,15%	1,94%	%	%	%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	4.067.409,36	3.694.372,57			
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (specificare)	0	0	0	0	0

Totale fine anno					

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari					
Quota capitale					
Totale fine anno					

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2014	2015	2016	2017	2018
0	0	0	0	0

- che l'Ente, non partecipa ad un'Unione di Comuni (o ad un Consorzio di Comuni);
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria [per Euro 780.641,00, importo minore del limite previsto dall'*art. 222, del Tuel*
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";

➢ che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing.

PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La "*Legge di stabilità 2016*", in corso di approvazione, prevede nuove regole di finanza pubblica per gli Enti Locali mediante il superamento del Patto di stabilità interno e l'introduzione del pareggio di bilancio secondo il quale gli Enti, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, devono conseguire l'equilibrio tra le entrate finali e le spese finali espresso in termini di competenza. Pertanto, a partire dall'esercizio 2016 non troverà più applicazione l'art. 31, della Legge n. 183/11 e tutte le norme che regolamentavano il Patto di stabilità interno, fermi restando gli adempimenti relativi alla certificazione ed al monitoraggio del Patto 2015 ed all'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del Patto di stabilità relativamente agli anni 2015 e precedenti.

Anno 2016 - "*Regole di finanza pubblica***"**
(art. 1, commi 707-734, della Legge n. 208/15 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - 'Legge di stabilità 2016'***")**

Soggetti coinvolti
1) Comuni, Province, Città metropolitane

Calcolo dell'Obiettivo
Prima fase
Gli Enti di cui **al punto 1)** concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica mediante il conseguimento di un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, così come specificate nella successiva tabella denominata "*Determinazione del saldo finanziario di competenza*" (art. 1, comma 707, "*Legge stabilità 2016*").
Seconda fase
L'obiettivo "*zero*" può subire variazioni, per gli anni 2016 e 2017, in virtù degli effetti (eventualmente) generati dall'applicazione (negli anni 2014 e 2015) dei vecchi "*Patti orizzontali*". All'uopo sono presi a riferimento l'art. 1, comma 141, della Legge n. 220/10, l'art. 1, comma 483, della Legge n. 190/14 e l'art. 4-*ter*, comma 7, del Dl. n. 16/12, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 44/12 (art. 35, comma 1).
Terza fase

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a ridurre l'obiettivo "*zero*" per consentire un aumento degli impegni di spesa in conto capitale, alla condizione che rimanga inalterato il saldo complessivo a livello regionale. Gli spazi finanziari ceduti dalla Regione sono assegnati tenendo conto prioritariamente delle richieste avanzate dai Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e dai Comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.
Affinché ciò accada è necessario che i restanti Enti Locali della Regione interessata aumentino l'obiettivo per un importo equivalente, oppure che la stessa Regione assorba nel proprio vincolo di finanza pubblica l'allentamento dell'obiettivo concesso alle Amministrazioni del proprio territorio.
Agli Enti Locali che hanno ceduto spazi finanziari nell'anno è riconosciuta una diminuzione dell'obiettivo nel biennio successivo, per un valore commisurato agli spazi finanziari ceduti e sempreché il saldo complessivo a livello regionale rimanga inalterato.
Invece, agli Enti che hanno acquisito spazi finanziari nell'anno dai loro confratelli è attribuito un aumento dell'obiettivo nel biennio successivo, per un importo corrispondente agli spazi finanziari acquisiti.
La stanza di compensazione dei saldi finanziari deve essere tale che ogni anno la "*somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero*".
Per conoscere la concreta attuazione del meccanismo testé descritto si rinvia alla lettura della relativa disciplina, che è stata pensata per sfruttare al massimo le capacità finanziarie degli Enti Locali. Tanto è vero che la procedura consta di due fasi da portare a termine, la prima, entro il 30 aprile, la seconda, entro il 30 settembre.
Qualora gli spazi finanziari attribuiti non siano utilizzati per impegni in conto capitale, gli stessi non possono concorre alla diminuzione dell'obiettivo "*zero*" (art. 35, comma 16).

"*Determinazione del saldo finanziario di competenza***"**

Il saldo finanziario per verificare il rispetto dell'obiettivo è calcolato, in termini di competenza, avendo a riferimento (rispetto allo schema di bilancio armonizzato) la differenza tra **entrate finali** dei Titoli I, II, III, IV e V e **spese finali** dei Titoli I, II, III. Solo per il 2016, "*nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il 'Fondo pluriennale vincolato', di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento*".

A partire dall'esercizio 2016, gli Enti Locali saranno tenuti ad allegare al bilancio di previsione un Prospetto obbligatorio "… *contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto* … [dell'obiettivo]". Nel Prospetto non saranno presi in considerazione gli "… *stanziamenti del 'Fondo crediti di dubbia esigibilità' e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione*".

Ciò stante, rileva che nel nuovo saldo finanziario di competenza non vengono conteggiati gli stanziamenti relativi al "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*") e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Fattispecie che facilitano il raggiungimento dell'obiettivo "*zero*".

Per l'anno 2016, non si considerano nel saldo finanziario di competenza "*le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito*"e "*le spese sostenute dagli Enti Locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie".*

Vale la pena precisare che le esclusioni di cui sopra trovano vigenza (nel limite massimo di Euro 500 milioni) alla condizione che al ns. Paese vengano riconosciuti a livello europeo i correlati margini di flessibilità connessi all'emergenza immigrazione.

Comunque, gli Enti Locali che intendono acquisire spazi finanziari per sostenere interventi di edilizia scolastica, sono tenuti a darne comunicazione (nel termine del 1° marzo 2016) alla apposita Struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità dalla stessa stabilite nel proprio sito istituzionale.

Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo l'ordine prioritario indicato nel comma 6 dell'art. 35 citato.

Ove la domanda di spazi finanziari risultasse superiore rispetto all'offerta, "*l'agevolazione*" verrebbe ridotta in misura proporzionale alle singole richieste.

Ad un Dpcm., da emanarsi entro il 15 aprile 2016, è affidato il compito di individuare gli Enti Locali beneficiari, nonché l'importo che va escluso dal calcolo delle spese finali rilevanti per il vincolo di finanza pubblica in parola.

Prospetto degli equilibri di bilancio 2016 – 2017 – 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2016	2017	2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.198.054,15	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		308.789,15	1.791,69	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.839.218,00	4.562.738,00	4.651.671,97
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00

D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.849.015,37	4.211.529,69	4.289.671,97
di cui: - Fondo pluriennale vincolato			1.791,69	0,00	0,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità			60.123,00	71.341,00	85.646,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	2.002,00	2.004,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		344.755,64	353.000,00	362.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-45.763,86	-2.002,00	-2.004,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e da principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio *ex* art. 162, comma 6, Tuel					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			-45.763,86	-2.002,00	-2.004,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		208.346,86	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		322.474,00	249.280,00	249.350,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		485.057,00	249.280,00	249.350,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	2.002,00	2.004,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			45.763,86	2.002,00	2.004,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.
- (**) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Ai fini della verifica del rispetto del saldo gli Enti dovranno comunicare telematicamente al Mef-RgS, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, una certificazione dei risultati conseguiti sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente, dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.
Le sanzioni derivanti dal mancato rispetto del pareggio di bilancio sono assimilate a quelle irrogate in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 56 del 31/12/2012 il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: anno 2016 € 2.034.722,00; anno 2017 € 2.000.000,00 e anno 2018 € 2.020.000,00 e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2016-2018 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il Comune non ha previsto esenzioni

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: anno 2016 € 104.484,00 – anno 2017 € 105.000,00 e anno 2017 € 106.000,00.
Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016-2018, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: anno 2016 € 1.324.238,00 – anno 2017 € 936.113,00 e anno 2017 € 936.113,00

considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2016-2018, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Cosap

L'art. 38, comma 1, del Dlgs. n. 507/93, dispone che "*sono soggette alla tassa le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province*"
La Cosap è applicata distintamente in base alla tipologia di occupazione: permanente o temporanea.
Al Comune è riconosciuta l'autonomia regolamentare, nei limiti previsti dalle disposizioni normative, in materia di regolamentazione per le occupazioni.

Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsioni € 85.000,00	Previsioni € 109.071,09	Previsioni € 103.170,00	Previsioni € 103.250,00
Accertamento € 67.136,12	Accertamento € 108.515,05		
Riscossioni € 67.136,12	Riscossioni € 108.515,05		

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di pubblicità

	Esercizio 2014	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2016**	**Esercizio 2017**	**Esercizio 2018**
Previsione	----------	----------	1.000,00	2.000,00	3.000,00
Accertamento	1.102,00	1.653,37	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	1.102,00	1.653,37	----------	----------	----------

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di scopo

L' Ente non ha previsto l'imposta di scopo

Addizionale comunale Irpef

- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 Aliquota ___ % *Riscossioni di competenza*	**Anno 2014 Aliquota ___ %** *(Riscossioni di competenza)*	**Anno 2015 Aliquota ___ %** *Riscossioni di competenza*	**Anno 2016 Aliquota ___ %** *Riscossioni di competenza*	**Anno 2017 Aliquota ___ %** *Riscossioni di competenza*	**Anno 2018 Aliquota ___ %** *Riscossioni di competenza)*
Euro 94.836,77	Euro 91.413,95	Euro 85.894,23	Euro 99.488,00	Euro 100.000,00	Euro 101.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Imposta di sbarco

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i Comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte, possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte (massimo Euro 1,50 per Imposta di sbarco); il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione non risulta ancora emanato il Regolamento attuativo). Si da atto che l'imposta viene introitata dal Comune di Capoliveri (Ente capofila della gestione associata) e successivamente trasferisce la somma di denaro di competenza di ogni singolo comune facente parte della gestione associata.

L'Ente, in relazione a tali Imposte, ha previsto l'accertamento nel 2015 di Euro 85.000,00.

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	----------	----------	90.000,00	91.000,00	92.000,00
Accertamento		85.000,00	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)		85.000,00	----------	----------	----------

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	----------	----------	134.103,00	136.100,00	128.200,00
Accertamento	116.398,00	210.957,59	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	73.179,60	210.954,59	----------	----------	----------

“Fondo di solidarietà comunale”

L’Organo di revisione prende atto della determinazione del “*Fondo di solidarietà comunale*“ 2016 quantificato in € 230.000,00 e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei trasferimenti pervenuti nell’anno 2015;
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 31.842,00, tenuto conto:

che i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del Dlgs. n. 118/11):

- ❑ di quanto già comunicato dalla Regione;
- ❑ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- ❑ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore**;**
- ❑ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.

che l’art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all’incremento dell’entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell’anticipazione sperimentale dell’Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul “*Fondo sperimentale di riequilibrio*” e sul ”*Fondo perequativo*”.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "*Codice della strada*" (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

Le previsioni per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi 2014-2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	----------	----------	74.000,49	90.092,00	75.114,00
Accertamento	189.113,82	52.087,67	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	98.513,82	46.344,44	----------	----------	----------

La parte vincolata della previsione (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Spesa corrente	83.000,00	90.000,00	74.000,49	90.092,00	75.114,00
Spesa per investimenti					

Per l'anno 2016, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 47 del, e rispetta il vincolo di destinazione previsto.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Dlgs. n. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);

- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della Strada*" è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da Servizi scolastici, Servizi per l'infanzia, Attività culturali, servizi sportivi e Servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che le tariffe e le aliquote non hanno subito variazioni di sorta rispetto all'anno 2015 come risulta dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 24/05/2016. Il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto nel bilancio di previsione.

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che non è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che per l'anno 2016 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2016 è stato previsto nel bilancio di previsione;

➢ che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
- i fitti attivi relativi all'anno 2015 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 43.110,66, pari al 100 % del gettito complessivo;
- non risulta dover introitare somme per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2015 e precedenti;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

x **che le somme di competenza dell'Ente sono depositate presso la Banca D' Italia e gli interessi attivi sulle giacenze sono calcolati in base di un tasso annuo poco superiore allo 0%;**
x gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 505.985,99;

❑ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge n. 296/06 ("*Finanziaria 2007*");

❑ gli interessi attivi che si prevede di introitare sono quantificati in € 500,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2016:

- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;
- ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;

- tenendo conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità nel 2015, devono assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti (art. 1, comma 557, lett. a), Legge n. 296/06).

tenendo conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:

- i Comuni istituiti a seguito di fusione che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
- i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	**Rendiconto 2008**	**Spesa media 2011/2012/2013**	**Previsione assestata 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2017**	**Previsione 2018**
Spese personale (int. 01)	984.752,56	908.433,75	826.729,98	856.224,00		
Altre spese personale (int. 03)	16.435,00	7.195,99	5.445,16	11.178,57		

Irap (int. 07)	67.874,72	65.548,48	58.162,52	82.721,07		
Altre spese.	0	6.834,03	48.190,04	50.000,00		
Totale spese personale (A)	1.069.062,28	987012,25	938527,70	1000123,64		
- componenti escluse (B)						
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	1069062,28	987012,25	938527,70	1000123,64		

Totale spesa di personale per gli anni 2017 e 2018:

Anno 2017 Redditi da lavoro dipendente € 803.344,00; Imposte e tasse a carico dell'Ente € 106.816,57;

Anno 2018 Redditi da lavoro dipendente € 823.436,03; Imposte e tasse a carico dell'Ente € 106.619,00;

L' Ente non prevede nel triennio 2016 – 2018 assunzioni a tempo indeterminato.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	**2015 posti in dotazione organica**	**2015 personale in servizio**	**2016 Personale in servizio (programmazione)**	**2016 personale in servizio (previsione)**	**2017 Personale in servizio (programmazione)**	**2017 personale in servizio (previsione)**	**2018 Personale in servizio (programmazione**	**2018 personale in servizio (previsione)**
Direttore generale	0	0	0	0	0	0	0	0
Segretario comunale In convenzione	0	0	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo indeterminato	0	0	0	0	0	0	0	0
dirigenti a tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0
personale a tempo indeterminato	0	17	0	0	0	17	0	0
personale a tempo determinato	0	4	0	0	0	4	0	0
Totale dipendenti (C)	0	21	0	0	0	21	0	0

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

che è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2016, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 236, della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2016*") ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

che le risorse del Fondo per l'anno 2016 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;

che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, *sono/non sono* legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;

le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 2, del Ccnl. 1° aprile 1999, possono essere rese disponibili solo a seguito del preventivo accertamento delle effettive disponibilità di bilancio dell'Ente create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;

che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;

sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;

non ha programmato progressioni orizzontali negli anni 2016-2017-2018

non ha programmato progressioni verticali negli anni 2016-2017-2018

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) approvato dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione n. ____ del _____;
- l'Ente ha tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 101 del 29/10/2013, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07;
- l'Ente ha tenuto conto del limite di spesa previsto dall'art.6, comma 7, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 per la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("*Legge di stabilità 2013*"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 [modificato prima dall'art. 6 del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14 e poi dall'art. 17, della Legge n. 124/15 (c.d. "*Legge Madia*")], in base al quale gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici

collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione;

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'organo di revisione

dà atto:

➢ che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

➢ L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "*Fondo rischi spese legali*" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, pertanto il sottoscritto evidenzia la necessità di istituire tale fondo con la prima variazione al bilancio di previsione.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2016 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.356,96	80%	2.271,40	1.500,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Missioni	2.357,13	50%	1.178,57	1.178,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Formazione	6.279,70	50%	3.139,85	2.000,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.884,70	70%	1.165,41	1.100,00

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite dei 3/12 previsto dal citato art. 222 del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex* art. 195 del Tuel) ciò premesso, in via precauzionale, L'Ente ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 780.641,00;

➢ ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- non ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;

➢ svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene* tenuta regolare contabilità ai fini Iva:

x Refezione scolastica
x Trasporto alunni

➢in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-*bis*, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione;

➢ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "*split payment*" e "*reverse charge*", ai sensi:

- dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;
- del Dm. 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "*split payment*";
- delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "*reverse charge*" e su "*split payment*".

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "*Fondi e Accantonamenti*", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 35.000,00 a titolo di "*Fondo di riserva*" pari al 0,721 % del totale delle spese correnti e quindi *rientra/non rientra* nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "*Fondo di riserva*" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-*ter*, Dl. n. 138/11).
La "*Legge di stabilità 2016*" mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari dell'Ente*", dà atto che:

- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*" contenuto nel Dup;
- il "*Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari*" è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimento **n. _____ del _____,** e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

	Previsione iniziale 2015	**Rendiconto/Assestato 2015**	**Previsione 2016**	**Previsione 2017**	**Previsione 2018**
Alienazioni	0	0	0	0	0

Contributo per "*permesso di costruire***"**

La "*Legge di stabilità 2016*" prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*", di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-*bis*, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2016**	**Esercizio 2017**	**Esercizio 2018**
Previsione	----------	----------	249.200,00	249.449,20	249.698,65
Accertamento	239.507,65	228.060,46	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	239.507,65	228.060,46	----------	----------	----------

L'Ente non prevede di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella spesa corrente.

L'Ente non prevede opere a scomputo di OO.UU.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "*Finanziari*" dell'Ente, dà atto:

che, rispetto al Documento unico di programmazione semplificato, già esaminato, discusso e deliberato dal Consiglio, sono stati individuati gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

- in particolare - con riferimento al profilo della organizzazione e della modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi *standard* - sono stati definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

- quale declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali, sono stati individuati (negli esercizi considerati nel bilancio di previsione), per ogni missione e programma, (anche) gli obiettivi degli Organismi facenti parte del "*Gruppo Amministrazione pubblica*".

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "*per conto terzi e partite di giro*" non sono state previste impropriamente nell'anno 2016 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente si è dotato di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - ❑ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - ❑ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ❑ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-bis, del Tuel;
- ❑ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;

L'Organo di revisione suggerisce, inoltre:

---

di nominare Agente Contabile dell'Ente il Comune di Capoliveri che, come meglio specificato precedentemente nell'esame della Tassa di Sbarco/Contributo di Sbarco gestisce denari dell'Ente stesso.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

Addì _____